

INDICE	3
Le progettualità Educative dell'Asl Sa1	3
Educazione alla Salute e Valorizzazione delle Persone	4
La Salute come valore.....	5
TUTELA DELLA SALUTE MENTALE	6
1) Educare al sé nel ciclo scolastico:	7
1.1) Percorsi di accompagnamento all'integrazione e all'autonomia	7
1.2) Educazione socio-affettiva per la prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)	10
1.3) Persecutori e vittime tra banchi di scuola.....	11
2) Ulisse: oltre lo stigma	12
TUTELA DELLA SALUTE PSICOFISICA	13
3) Centri di Informazione e Consulenza	14
4) Pegaso	15
5) Educazione Affettiva e Sentimentale	16
6) Alimentazione.....	18
6.1) Educazione alimentare e prevenzione dell'obesità	18
6.2) Stili di vita e dieta mediterranea	20
6.3) Alimentazione e Ben...essere	21
7) Ambienti liberi dal fumo	22
8) Per una integrazione consapevole dell'alunno celiaco	24
9) Educazione Posturale e corretto uso dello zaino scolastico:	26
10) Igiene Orale	27
TUTELA DELLA SALUTE IN RELAZIONE	
ALL'AMBIENTE	28
11) Educazione stradale e prevenzione dei comportamenti a rischio	29
12) Recupero del rapporto Uomo – Animale.....	31
13) Educazione alla Bioetica	32
14) Prevenzione del Melanoma	34
15) Allergie Cutanee e Respiratorie	35
TUTELA DELLA SALUTE NELLA COMUNITA'	36
16) "Elios"	37
17) Donazione Organi.....	38
18) Donare il sangue donare la vita	39
19) Da Ippocrate ai nostri giorni....	40
20) Le malattie neoplastiche:	41

FORMAZIONE DOCENTI GENITORI 42

21) Laboratorio per i genitori.....43

22) Incontro con gli insegnanti.....46

DOCUMENTI UTILI

Allegato a

Allegato b

Per tornare alla pagina iniziale premere il tasto **home**

INDICE

Le progettualità Educative dell'Asl Sa1

A fronte di un crescente grado di complessità delle società moderne le aziende sanitarie non possono più intendersi come luogo di “semplice” risposta clinica a bisogni contingenti della popolazione ma debbono ridefinire la propria azione e la propria organizzazione in modo da offrire risposte adeguate ai nuovi e complessi bisogni di salute.

In questa direzione e in coerenza con gli obiettivi indicati a livello regionale in ambito sanitario, acquista rilevanza strategica poter contare su di un settore specifico come quello della Formazione ed Educazione Sanitaria che incide sullo sviluppo delle conoscenze e quindi delle responsabilità professionali, sostenendo per questa via anche un processo di miglioramento della qualità dell'organizzazione.

Il rilievo che sul versante interno assume la formazione nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane si declina, quando ci si riferisce all'ambito sanitario, anche sul versante della formazione della domanda di salute.

In altri termini in sanità la valorizzazione delle proprie risorse e il conseguente miglioramento della qualità si coniuga con la formazione dei propri utenti e non solo verso una adeguata conoscenza dei servizi e delle modalità di accesso ma soprattutto attraverso l'acquisizione di stili di vita adeguati al mantenimento di un buono stato di salute.

Ecco dunque che la prevenzione attraverso programmi organici di Educazione alla Salute rivolti ai giovani ma anche agli adulti evidenzia la sua centralità per qualunque organizzazione che si occupi di sanità.

In questo senso le pagine che seguono illustrano operativamente l'impegno dell'Asl Sa1 che, attraverso la U.O. di Educazione Sanitaria, collocata nell'ambito della Struttura di staff “Formazione ed Educazione Sanitaria”, offre diversificate opportunità formative nei diversi ambiti progettuali con l'intento di sostenere la prevenzione e la cura dei cittadini del nostro territorio a partire dal mondo della scuola.

Il nostro impegno quindi si configura da un lato come Formazione della “domanda interna” (professionalizzazione e valorizzazione delle risorse), e dall'altro come Formazione della “domanda esterna” (Educazione alla salute) quali elementi fondamentali nella difesa del bene salute.

Il Direttore Generale Asl Sa1
Avv. G. Russo

Educazione alla Salute e Valorizzazione delle Persone

L'attuale società caratterizzata da complessità, instabilità, da veloci trasformazioni culturali, sociali e politiche propone al mondo dell'educazione, ma in particolare agli operatori della sanità, di assumere nuove responsabilità in ordine alla formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore.

In questo momento storico, in cui sembrano venir meno i valori portanti della convivenza civile e sociale, quali la solidarietà, la pace, l'impegno etico per il bene comune, le istituzioni sanitarie sono chiamate a fare la loro parte e quindi a progettare e ad operare per educare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile nel presente e nel futuro.

In questa prospettiva assume particolare rilevanza l'educazione alla salute, aspetto fondante della piena formazione dell'uomo, del "pieno sviluppo" di cui parla l'art.3 della Costituzione e come tale riguarda tutti .

"Educazione alla salute" è realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale dei singoli, al fine di attivare tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco.

Educare i cittadini di domani a stili di vita non a rischio significa migliorare la qualità della salute della popolazione e ridurre il costo sociale e sanitario di patologie che possono e devono essere prevenute.

L'ASL SA1 puntando strategicamente sulla formazione continua e l'educazione alla salute oltre ad innalzare il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate ha posto le basi, in prospettiva, per un significativo miglioramento della vita in generale.

La Struttura di Staff "Formazione ed Educazione Sanitaria" si muove entro il quadro delineato, proponendo alle scuole un repertorio di opportunità formative in tema di educazione alla salute che possono essere usufruite così come proposte.

Questo cd desidera essere un contributo alla realizzazione del progetto di collaborazione Asl-Scuola e uno stimolo alla crescita del dibattito al tema, purtroppo ancora urgente, della salute.

Il Direttore
Formazione ed Educazione Sanitaria
dott. Renato Cascone

La Salute come valore

L'Unità Operativa "Educazione alla Salute" si colloca in una posizione trasversale rispetto alle strutture semplici e complesse dell'Azienda ed ha lo scopo di coordinare, all'interno della Struttura di Staff "Formazione ed Educazione Sanitaria", le attività aziendali relative all'educazione alla salute.

Una delle principali funzioni della U.O. è quella di proporre una progressiva uniformità nella *cultura* dell'educazione alla salute all'interno dell'ASL, anche attraverso la definizione e diffusione di linee-guida aziendali per la elaborazione e realizzazione di progetti/interventi di educazione alla salute da parte delle unità organizzative aziendali.

L'Unità Operativa fornisce supporto tecnico-metodologico alla progettazione, realizzazione e verifica di iniziative di informazione sanitaria, di prevenzione, di promozione ed educazione alla salute.

L'educazione alla salute non si esaurisce in interventi specifici e settoriali, ma risponde ad un'esigenza formativa e preventiva globale. Da tale punto di vista si pone come finalità *trasversale*, inerente ad ogni specifico programma di intervento, e *complessa*, tendente a radicarsi gradualmente nell'ambiente culturale, nelle convivenze istituzionali, nelle persone.

Interlocutore privilegiato della U.O. è senz'altro la scuola, con la quale il rapporto non si configura di semplice informazione né si limita ad interventi episodici: la salute come *valore* e come costante ricerca di un benessere armonioso e solidale è il fine che, nella cooperazione formativa con l'istituzione scolastica, si propone agli studenti di ogni ordine e grado. Tale obiettivo strategico nasce dalla consapevolezza di una integrazione dei fattori personali e sociali: l'igiene della persona e dei suoi comportamenti ha una ricaduta nella prevenzione delle malattie e diventa strumento, insieme, di benessere personale e sociale.

A questa comune finalità rispondono i progetti sinteticamente richiamati in questo cd. Si tratta di un'offerta progettuale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado del territorio della Azienda Sanitaria Salerno 1, che possono così orientarsi in relazione a proprie specifiche esigenze formative via via emergenti.

Il Responsabile
Educazione alla Salute
Dott. Enrico Santoro

TUTELA DELLA SALUTE MENTALE

1) Educare al sé nel ciclo scolastico:

1.1) Percorsi di accompagnamento all'integrazione e all'autonomia

Descrizione

Rispetto alla mutevolezza, evolutività e complessità di espressioni proprie della condizione adolescenziale e giovanile si intende provvedere a realizzare un'offerta educativa diversificata e molteplice attenta a valorizzare le risorse ed il patrimonio dell'individuo e del suo contesto nella dimensione dello scambio, della partecipazione e quindi, della promozione della consapevolezza e responsabilità dei soggetti coinvolti. Le finalità intrinseche del progetto complessivo mirano ad avvicinare favorevolmente bisogni a risorse in un processo virtuoso che dia risposta al disagio riconoscendone le espressioni e restituendone al contesto e ai soggetti i significati e le possibilità evolutive, evitando così il più possibile tutte le rischiose prassi che possano, al contrario, designare ed emarginare coloro che ne sono portavoce.

In tale direzione va indirizzato, quale dato, anche il bisogno rilevato nel contesto scolastico e variamente raccolto dall'ascolto finora attivato nella scuola. La domanda espressa spazia in campi disciplinari di evidente e immediato richiamo sociale e sanitario e tocca oggetti diversi: dalla dipendenza, la sessualità, gli stili alimentari a problematiche di tipo relazionale o a difficoltà di differente natura rispetto a sé e ai vissuti giovanili fino al vero e proprio disagio psicologico.

Obiettivi:

- ✓ Introdurre e diffondere la cultura e la prassi di un processo globale di educazione alla salute nelle Istituzioni scolastiche che promuova l'acquisizione di strumenti e **risorse interne** al contesto umano collettivo rappresentato dalla scuola, entro il quale le problematiche espresse non si traducano in facile oggetto di delega all'istituzione sanitaria;
- ✓ Aumentare la conoscenza e la visibilità dei servizi, degli enti, delle associazioni e di altre agenzie presenti sul territorio in grado di "accogliere" e sostenere i giovani nelle fasi critiche della crescita.
- ✓ Favorire lo sviluppo e l'autonomia dei giovani contribuendo a costruire personalità equilibrate ed armoniche rispetto alla vita sessuale, affettiva, relazionale e sociale attraverso un'azione fondata su un modello integrato ed unitario che veda concorrere gli attori della scuola, dell'ente locale e dell'azienda sanitaria;
- ✓ Offrire ai ragazzi un'opportunità di facile accesso alla consultazione professionale, non necessariamente legata alla presenza di "disturbi" o "patologie", ma motivata anche solo da bisogni di definizione di una problematica espressa o di un momento personale critico (relazioni scolastiche, familiari, amicali, etc.).
- ✓ Valorizzare le risorse umane interne ad ogni contesto, istituzionale e non, e contribuire ai processi di empowerment delle collettività.

Titolarità del progetto:

Dipartimento Salute Mentale (Direttore: Dott. Walter Di Munzio)

Coordinatore responsabile:

Dott. Alfredo Bisogno

Azioni

- ✓ **Il punto di ascolto** è assicurato dalla presenza periodica e regolare nella scuola di **operatori della salute** (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori) formati e con precise attitudini comunicative e relazionali ed è rivolto agli studenti che ne facciano personalmente richiesta. Costituisce un'attività di prevenzione e di promozione della salute, che attraverso l'accoglimento individuale e l'ascolto dei bisogni dei ragazzi, ha l'intento di offrire opportunità d'incontro e di scambio in un contesto abituale e informale quale è appunto la scuola. L'attività offerta con il punto di ascolto può essere oltre che individuale anche di carattere grupale, oltre che di tipo più propriamente psicologico anche di carattere culturale e informativo, veicolo di bisogni specifici elaborati direttamente nel contesto relativo all'esperienza dei ragazzi;
- ✓ **I laboratori di ricerca**, intesi quali momenti temporalmente propedeutici o consequenziali volti a favorire le potenzialità dei giovani e a fornire e a fornire loro i necessari supporti di protezione dagli eventuali rischi di disadattamento;
- ✓ Oltre al punto di ascolto periodico presso lo "sportello scolastico", le consulenze professionali, se acquisiscono carattere di sistematicità o in ogni modo di continuità di rapporto, si avvalgono del **supporto diretto dei servizi** di riferimento (Dip. Salute Mentale, Ser. T, Dip. materno-infantile, Servizio sociale, etc.);
- ✓ Alle attività elencate ne corrispondono altre, per così dire "back", non meno importanti alla formazione di un contesto favorevole all'educazione sanitaria. Esse includono la **formazione dei docenti** in ambito più specificamente sociale, psicologico e sanitario con attenzione particolare:
 - all'approccio e alla decodifica della problematicità in ambito adolescenziale e giovanile;
 - a mettere in rilievo lo stile educativo, le problematiche della relazione docente e gruppo-classe, tra docenti stessi, tra docenti e singoli allievi,
 - alla costituzione di gruppi di lavoro orientati alla valutazione, per facilitare la comprensione e la comparabilità dei percorsi operativi e la verifica e comunicabilità degli stessi
- ✓ Le **iniziative di pubblica fruizione** (manifestazioni, eventi o azioni specifiche) che vedano quali soggetti privilegiati o protagonisti i destinatari delle precedenti azioni.

Livello di realizzazione

Pluridistrettuale: attraverso le équipes multiprofessionali coordinate dai Referenti all'Educazione alla Salute, individuati dai Direttori di ciascuna Unità Operativa di Salute Mentale dei rispettivi Distretti di competenza.

Target di Riferimento

Alunni e Personale docente delle Scuole Medie inferiori e superiori.

Partnership

Provincia di Salerno, CSA Salerno, Istituti scolastici dell'ambito ASL SA/1, Comuni dell'ambito ASL SA/1, Piani socio-sanitari di Zona (S1, S3).

Responsabile del Progetto:

Dott. Alfredo Bisogno, dirigente psichiatra-psicoterapeuta dip. Salute Mentale tel. 0894455438/428 fax:0894455440

Referenti scientifici alla progettazione e all'implementazione del settore educazione alla salute

Dott.ssa Rita Tartaglione, dirigente sociologo dip. Salute Mentale. Membro della commissione aziendale dell'educazione alla salute asl sa/1 - tel: 081-9212051 fax 0819212333

Gruppo operativo impegnato nella realizzazione del progetto:

UO Salute Mentale (UOSM) distretto n.1 (Angri – Scafati) : Dir. dr. M. Pisciotta

UO Salute Mentale (UOSM) distretto n. 2 (Sarno - Pagani) : Dir. dr. C. Torre, dr.ssa M. Tagliamonte (referente), psicologi volontari e tirocinanti

UO Salute Mentale (UOSM) distretto n. 3 (Nocera Inf e Sup. – Cast. S.Giorgio) : Dir. dr. L. Califano, dr.ssa C. Pelà (referente), dr.ssa M. Froncillo (referente), psicologi volontari, tirocinanti e a contratto

UO Salute Mentale (UOSM) distretto n. 4 (Cava de'Tirreni – Vietri SM) : Dir. dr. A. Bisogno, dr.ssa G. Pirollo (referente), dr.ssa G. Passani (referente), dr. C. Ardia, psicologi volontari, tirocinanti e a contratto

UO Salute Mentale (UOSM) distretto n. 5 (Costa d'Amalfi) : Dir. dr. F. Pellegrino

dr.ssa R. Mennella (referente), dr. G. Del Buono (referente), ass. soc. R. Cafuoco, inf. proff. G.Troiano e T. Vitale

1.2) Educazione socio-affettiva per la prevenzione dei Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)

Considerato che i disturbi dell'alimentazione sono ormai diventati un problema di rilevanza sociale, si propone un intervento di prevenzione primaria sui DCA, che si configuri come intervento educativo, nel senso etimologico di "e-ducere", trarre fuori le risorse dalla mente e dal cuore, al fine di stimolare una più armonica e globale considerazione di sé.

Nello specifico si cerca di aiutare l'adolescente a spostare l'attenzione dall'interesse privilegiato verso il costrutto "magrezza-valore" ad una considerazione più armonica e articolata del Sé, di cui l'aspetto fisico, sia pure importante, non è che un tassello nel mosaico dei valori con cui giudicare se stesso. La metodologia applicata è quella propria dell'educazione socio-affettiva della psicologia di comunità con i concetti cardini della stessa: empowerment, autoaiuto, sostegno sociale. I ragazzi vengono aiutati ad avere un ruolo da protagonisti, estremamente partecipativo, in modo da poter far emergere potenzialità di crescita comune. Si lavora pertanto sul rinforzo dell'autostima, sul superamento del pensiero tutto o nulla, sulla valutazione del Sé, sull'autoaccettazione, stimolando gli studenti a pensare con la propria testa, nel rispetto di sé e delle differenze interpersonali. Il programma suddiviso in 5 sezioni è strutturato in 4 incontri della durata di 3 ore ciascuno.

Obiettivi:

- ✓ Orientare il giudizio su se stessi verso un quadro articolato di valori dove l'aspetto fisico, per quanto importante, è solo una parte di esso;
- ✓ Far emergere le potenzialità di crescita individuali e collettive
- ✓ Favorire lo sviluppo e l'autonomia dei singoli verso la costruzione di personalità equilibrate ed armoniche con particolare riferimento alla sfera relazionale e sociale
- ✓ Favorire l'accettazione del proprio sé e degli altri valorizzando le differenze interpersonali.
- ✓ Favorire l'accesso ai servizi pubblici dei soggetti con disturbi dell'alimentazione o a rischio

Strumenti utilizzati: materiale informativo per preparare gli incontri, lucidi, attività di gruppo, questionari, interviste.

Titolarità del progetto:

Dipartimento Salute Mentale (Direttore: Dott. W. Di Munzio)

Coordinamento del progetto:

Dott. Alfredo Bisogno, dirigente psichiatra psicoterapeuta. Tel 0894455438/428

Dott.ssa Rita Tartaglione, dirigente sociologo dip. Salute mentale. Membro della commissione aziendale dell'educazione alla salute asl sa/1 tel: 081-9212051 fax 0819212333

Responsabile del progetto:

dott.sa Rosa Mennella, dirigente psichiatra psicoterapeuta, UO Salute Mentale n. 5 Costa d'Amalfi.

Target di riferimento: Scuola Media Inferiore e I biennio della Scuola Media Superiore

1.3) Persecutori e vittime tra banchi di scuola Il Bullismo

Descrizione

Il progetto nasce dall'esigenza di porre le basi in ogni scuola per gruppi di lavoro interni che sappiano considerare il fenomeno "bullismo" nella sua complessità e portata. Molto spesso gli insegnanti sono soli nel tentativo di far fronte al fenomeno; come operatori ASL possiamo sostenerne lo sforzo e integrare le loro con le nostre conoscenze.

"Bulli" e "vittime" sono come da copione ricorrente dentro ruoli di difficile dinamica da osservare/contrastare se non attraverso precise strategie di conduzione del gruppo classe a cui l'insegnante mediamente non si sente preposto/formato. La sensibilità e preoccupazione di alcune insegnanti della scuola per il ripetersi di prepotenze (verbal, rifiutanti, ricattatorie) da parte di alcuni bambini nei confronti di altri, è stato il pretesto utile per fare emergere, anche per altri colleghi/colleghe insegnanti di classi parallele, l'esigenza di meglio attrezzarsi per far fronte ad un fenomeno ormai diffuso che non coinvolge solo fasce d'età superiori (alle medie, negli istituti superiori) ma si manifesta da anni, talvolta con crudele evidenza, anche nella scuola elementare.

Obiettivi:

- ✓ Offrire una migliore conoscenza del fenomeno e delle sue implicazioni, individuando strategie di contrasto e cambiamento e valorizzando le risorse dei singoli e dei gruppi.
- ✓ Costituzione di un gruppo attivo di insegnanti sensibilizzati ai temi
- ✓ Creazione di gruppi di lavoro intermedi alle scuole, integrazione delle conoscenze tra gruppi di lavoro (operatori ASL e scuola)
- ✓ Formazione di insegnanti, consulenza
- ✓ Valorizzazione risorse interne alla scuola

Strumenti utilizzati: valutazione qualitativa tramite interviste, valutazione clima relazionale, valutazione percezione soggettiva tramite questionario, verifiche dei risultati, slides, attività di gruppo., questionari sul bullismo da proporre ai propri alunni come indicatori di fenomeno.

Titolarità del progetto:

Dipartimento Salute Mentale (Direttore: Dott. W. Di Munzio)

Referente dipartimentale Educazione alla Salute:

Dott. Alfredo Bisogno, dirigente psichiatra psicoterapeuta. Tel 0894455438/428

Responsabile del progetto:

Dott. Tagliamonte Maria, dirigente psicologa- psicoterapeuta, tel 081/943617 fax 081/5136314, mail tagliamari2003@yahoo.it

Collaboratori al progetto:

Dott.ssa Sara Cavaliere psicologa

Target: genitori e docenti scuole Medie e Superiori

2) Ulisse: oltre lo stigma

Un percorso socio-educazionale: con la scuola, contro lo stigma



Descrizione:

- ✓ È noto che gli adolescenti, a causa dei loro particolari interessi e della loro vulnerabilità, propria della fase di sviluppo, hanno difficoltà a comunicare con le istituzioni sanitarie. Con il progetto “Ulisse” si cerca di instaurare un canale di comunicazione non vincolato dal “bisogno”. Per la prima volta questo incontro è promosso dall’ Istituzione sul terreno della informazione e del superamento del pregiudizio attraverso la conoscenza e l’approfondimento delle problematiche inerenti la salute mentale.
- ✓ Da diversi anni l’Associazione Mondiale di Psichiatria (W.P.A.) ha lanciato un grido d’allarme contro la stigmatizzazione e la discriminazione del malato di mente, dei suoi familiari e di chi per professione, o servizio sociale, si occupa di loro.
- ✓ Il programma Ulisse, intende offrire agli studenti stimoli e suggestioni per riconsiderare l’immagine dei disturbi psichici alla luce di un contenuto fondamentale: “ la diversità come valore e ricchezza ”.
- ✓ Si tratterà del rapporto tra pregiudizio e mass media, tra stigma e istituzioni scolastiche; inoltre verranno presentati e realizzati interventi preventivi sul campo effettuati in diverse parti del mondo.
- ✓ Strumenti utilizzati: questionari, proiezioni filmiche, gruppi aperti, introduzione al training autogeno, musicoterapia, e yoga.

Obiettivi:

- ✓ contrapporsi allo stigma che ancora oggi è associato ai disturbi mentali.
- ✓ promuovere una corretta e continua informazione sulla salute mentale per superare i pregiudizi e rendere accessibili le informazioni;
- ✓ collaborare con il Ministero della Salute e altre Istituzioni nazionali ed internazionali impegnate nella tutela della salute mentale

Responsabile del progetto:

Dr. Mario Salucci -Medico Psichiatra Asl SA1

Tel 0819212612 mail mario.salucci1@aliceposta.it

Target: studenti delle scuole medie inferiori e superiori

**TUTELA DELLA SALUTE
PSICOFISICA**

3) Centri di Informazione e Consulenza

Interventi di educazione alla salute realizzati nel campo delle dipendenze

(legge istitutiva dei Servizi per le Dipendenze - D.P.R. 309/90)

Contenuti generali: Adolescenza - Sostanze d'Abuso - Comportamenti d'abuso

Obiettivi:

- ✓ Sensibilizzazione alle problematiche connesse all'uso/abuso di sostanze psicotrope, nuove droghe, alcool.
- ✓ Promuovere tra i giovani l'acquisizione di valori, comportamenti e stili di vita più consapevoli ed adeguati per contrastare i fattori precursori che possono favorire e/o determinare condizioni di dipendenza.

Strumenti utilizzati:

- ✓ Incontri di informazione – discussione su tematiche concordate.
- ✓ Incontri di counseling su richiesta degli alunni.
- ✓ Corsi di formazione docenti su comportamenti a rischio e sostanze d'abuso (da concordare inizio anno scolastico)
- ✓ Attivazione spazio d'ascolto pomeridiano per studenti, genitori e docenti in maniera più riservata presso Ser.T. di Cava de'Tirreni (per appuntamento 0894455433)

Titolarità del progetto:

Responsabile U.O.Ser.T

Dott. Ciro Armenante Medico

Responsabile del Progetto:

Dott.ssa Adriana Napoletano, Psicologa

Dott. Fabrizio Budetta , Medico

U.O.Ser.T- Piazza Galdi 3 – Pregiato di cava de' Tirreni

Tel 089 4455448-4455417-4455433-4455443

Gruppo operativo impegnato nella realizzazione del progetto:

Operatori Ser.T. impegnati nei progetti

Target :Studenti Scuole Medie Superiori del territorio del Distretto Sanitario di Base n.4

4) Pegaso

Contenuti generali:

Incontri con gruppi di classi definiti dagli Istituti di riferimento relativo a trasmissione informazioni sulle dipendenze da alcool e sostanze d'abuso, in modo diretto sottolineando soprattutto modalità legislative (peraltro scarsamente o nulla conosciute dalla popolazione target), e pericoli di trasmissione malattie infettive.

Puntualizzazione su comportamenti a rischio, dinamiche di gruppo e formazione opinioni leader.

Incontri successivi di approfondimento tematiche in collaborazione con il personale docente.

Si sottolinea che negli incontri non si approfondiscono gli effetti delle varie sostanze in modo enciclopedico, ma si stigmatizzano i comportamenti che possono portare a sviluppo dipendenze patologiche.

Obiettivi:

- ✓ Sensibilizzazione alle problematiche connesse all'uso/abuso di sostanze psicotrope, nuove droghe, alcool;
- ✓ Promuovere tra i giovani l'acquisizione di valori, comportamenti e stili di vita più consapevoli ed adeguati per contrastare i fattori precursori che possono favorire e/o determinare condizioni di dipendenza.

Il progetto per la scuola elementare si avvale di consulenze specifiche e gentile collaborazione dell'U.O. di Neuropsichiatria Infantile di Cava Dè Tirreni

Titolarietà del progetto:

Responsabile U.O.Ser.T

Dott. Ciro Armenante Medico

Responsabile del Progetto:

Dott.ssa Adriana Napoletano, Psicologa

Dott. Fabrizio Budetta , Medico

U.O.Sert- Piazza Galdi 3 – Pregiato di cava dei Tirreni

Tel 089 4455448-4455417

Gruppo operativo impegnato nella realizzazione del progetto:

Dott. Giovanni Truono (psicologo)

Dott.ssa Maria Rosaria Sorrentino (assistente sociale)

Target:Giovani di età tra gli 8 e i 19 anni

5) Educazione Affettiva e Sentimentale

Amare con sentimento

Contenuti generali:

“Amare con sentimento” è un progetto educativo di tipo esperienziale finalizzato allo sviluppo della persona nella sua globalità e quindi allo sviluppo delle abilità comunicative e relazionali, oltre che delle potenzialità presenti in ogni giovane. Esso muove da un concetto ampio di affettività e include tra i suoi significati più profondi la sfera dei sentimenti, dei valori e, più in generale, della sessualità intesa come globalità e come momento di sintesi tra anima e corpo. In questo senso, agendo principalmente sui fattori quali la relazione e le emozioni, ci si propone di trasmettere la priorità che il piano affettivo e relazionale deve avere sulla sessualità, cercando di modificare per questa via quelle rappresentazioni parziali e distorte che spesso caratterizzano la realtà giovanile.

Le tematiche che verranno affrontate sono differenziate a seconda dell'età dei partecipanti: nelle Scuole Medie Inferiori verrà dato maggior risalto alle problematiche relative le trasformazioni psicofisiche in età puberale, l'identità di genere e di ruolo e la nuova rete di rapporti sociali che in tale fase si va a costruire. Nelle Scuole Medie Superiori verranno affrontati maggiormente argomenti quali la fisiologia, la contraccezione e le malattie a trasmissione sessuale, cercando di completare e ridefinire le conoscenze in questa età spesso distorte.

Obiettivi:

- ✓ Informare sui vari aspetti della sessualità, rendendo i ragazzi consapevoli che la sessualità coinvolge l'individuo nella sua globalità
- ✓ Sviluppare le capacità comunicative e relazionali
- ✓ Favorire la consapevolezza e la gestione delle emozioni e dei sentimenti
- ✓ Favorire la capacità di fare scelte autonome e responsabili
- ✓ Prevenire e modificare i comportamenti a rischio
- ✓ Offrire ai giovani la possibilità di dialogare apertamente confrontando le proprie esperienze e conoscenze.

L'intervento educativo riguarderà il piccolo gruppo (gruppo classe) onde favorire l'apprendimento, la comunicazione e l'esperienza affettiva e relazionale.

Esso prevede per ogni gruppo classe cinque incontri a cadenza settimanale della durata di due ore ciascuno. Tali incontri sono preceduti da un incontro con i docenti teso ad informare sulle metodologie e gli obiettivi del progetto, al fine di creare le basi per un lavoro integrato.

Nelle Scuole Medie Inferiori sono previsti anche incontri con i genitori, all'inizio e alla fine del percorso educativo, al fine di migliorare la comunicazione tra genitori e figli sulla tematica delicata e spesso sottaciuta della sessualità.

Strumenti utilizzati: questionari, schede di lavoro, diapositive, cartelloni.

Titolarietà del Progetto:

Direzione Sanitaria – Servizio Adolescenti

Tel fax 081 9212220 email: spazioadolescenti@aslsa1.it

Responsabile: dott.ssa Rosa Zampetti - 347 5480648

Referenti scientifici alla progettazione e implementazione del Settore Educazione alla Salute:

Dott.ssa Tiziana Gallo (Psicologa)

Dott.ssa Angelica Mincuzzi (Psicologa)

Dott. Luigi D'Alessio (Educatore Professionale)

Target: Studenti del II e III anno delle Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio dell'Asl SA1.

6) Alimentazione

6.1) Educazione alimentare e prevenzione dell'obesità Acquisizione di sane abitudini di vita

Contenuti generali:

La necessità di una prevenzione finalizzata alla modifica di abitudini e comportamenti alimentari non congrui al benessere psicofisico dei bambini e dei ragazzi, favorisce la costruzione di percorsi di educazione alla salute riguardanti l'educazione alimentare. Il problema dell'educazione alimentare è particolarmente complesso perché l'alimentazione avendo perso, nella cultura e nella società occidentale, l'originario significato di risposta al bisogno di sopravvivenza/nutrimiento, sembra rispondere oggi a nuovi bisogni simbolici.

In questa direzione nell'intento di offrire una risposta il più possibile estesa alla popolazione giovanile per la tutela della salute, in ordine all'alimentazione, la presente progettualità si suddivide in due sezioni specifiche orientate a target differenziati.

La strutturazione del progetto dovrà consentire, soprattutto attraverso la formazione di Docenti e Genitori, un'efficace ricaduta sui bambini dei principali concetti della corretta alimentazione e abitudini di vita.

Il reclutamento delle classi di 1° Elementare si prefigge altresì il proposito di seguire anche successivamente, con l'accordo delle Scuole, tali bambini e verificarne nel corso degli anni eventuali modifiche dei propri comportamenti.

Obiettivi

- ✓ Ottenere un'efficace ricaduta sui bambini dei principali concetti della corretta alimentazione.
- ✓ Trasmettere le informazioni essenziali per l'acquisizione di sane abitudini di vita.
- ✓ Verifica nel corso degli anni di eventuali modifiche dei comportamenti.
- ✓ Fornire conoscenze adeguate finalizzate a favorire una scelta consapevole degli alimenti e delle proprie abitudini alimentari.
- ✓ Raccolta di dati indicatori delle abitudini alimentari degli alunni.

Target

Questo programma di Educazione Alimentare prevede essenzialmente l'intervento **sulle Scuole Elementari** (classi 1° e 5°) con incontri formativi/informativi condotti dagli Specialisti ASL e rivolti a:

- ✓ Docenti (n° 2 incontri) di 1° e 2° classe;

- ✓ Genitori (n° 2 incontri) di 1° e 2° classe, eventualmente allargato anche a Scuola Materna;
- ✓ Alunni (n° 1 incontro) di 5° classe;
- ✓ Effettuazione di misure antropometriche dei bambini di 1° e 5° classe (previa autorizzazione da parte dei genitori, e con successiva informazione dell'esito).

La realizzazione del Progetto vedrà coinvolti per l'Area Materno-Infantile i Pediatri, gli Specialisti in Scienze dell'Alimentazione e gli Operatori volontari (Psicopedagogisti, Biologo) già impegnati in percorsi di Educazione Alimentare.

Strumenti utilizzati:questionari inerenti conoscenze sulla corretta alimentazione e le abitudini alimentari

Titolarietà del progetto:

Area Materno Infantile (Direttore Dott. Umberto Scala)

Responsabile

Dott. Umberto Scala, direttore Area Materno infantile

Via F. Ricco 50. Nocera InferioreTel. 0819212215 Fax 081-92122919

6.2) Stili di vita e dieta mediterranea

Alla scoperta dei prodotti tipici per una corretta alimentazione

Obiettivi:

- ✓ Divulgare le indicazioni della Dieta mediterranea; rendere consapevoli alunni e genitori che le corrette abitudini alimentari e stili di vita adeguati sono fondamentali nella Prevenzione delle malattie cronico-degenerative.
- ✓ Educare ad apprezzare i prodotti alimentari in base alla genuinità e tipicità, anziché alle mode ed alla pubblicità.
- ✓ Conoscere il valore nutritivo degli alimenti, la salubrità, gli effetti sull'organismo ed il loro inserimento quali-quantitativo nella composizione dell'alimentazione quotidiana nutrizionalmente corretta.

Target

Questo programma di Educazione Alimentare prevede essenzialmente l'intervento **sulle Scuole Elementari** (classi 1° e 5°) con incontri formativi/informativi condotti dagli Specialisti ASL e rivolti a:

- ✓ Docenti (n° 2 incontri) di 1° e 2° classe;
- ✓ Genitori (n° 2 incontri) di 1° e 2° classe, eventualmente allargato anche a Scuole Materne;
- ✓ Alunni (n° 1 incontro) di 5° classe;
- ✓ Effettuazione di misure antropometriche dei bambini di 1° e 5° classe (previa autorizzazione da parte dei genitori, e con successiva informazione dell'esito).

Strumenti utilizzati: questionari inerenti conoscenze sulla corretta alimentazione e le abitudini alimentari

Titolarità del progetto:

Area Materno Infantile (Direttore Dott. Umberto Scala)

Responsabile

dott. Umberto Scala, direttore Area Materno infantile

Via F. Ricco 50. Nocera Inferiore Tel. 0819212215 Fax 081-92122919

maternoinfantile@aslsa1.it

6.3) Alimentazione e Ben...essere

Formazione docenti

Contenuti generali :

Una corretta alimentazione rappresenta un obiettivo di prevenzione primaria ampiamente descritto anche nel piano sanitario nazionale: "Una caratteristica della prevenzione delle malattie connesse all'alimentazione è la necessità di coinvolgere gran parte della popolazione e non soltanto i gruppi ad alto rischio. La strategia di prevenzione deve essere rivolta all'intera popolazione, presso la quale occorre diffondere raccomandazioni per una sana alimentazione in termini di nutrienti, di scelta di profili alimentari salutari, ma anche coerenti con le consuetudini, che tengano conto dei fattori culturali e socio economici". (PSN 2003/2005). Lo scopo di un intervento preventivo ed informativo nelle scuole permette di iniziare precocemente una riflessione sull'alimentazione e sulla corporeità in una fascia di età ad elevato rischio.

Obiettivo del corso:

- ✓ Fornire ai docenti, cenni sul contenuto e sulle funzioni degli alimenti ed elementi di educazione alimentare
- ✓ Offrire spunti di riflessione su alcuni fattori di rischio e di mantenimento dei disturbi alimentari (fattori culturali, pregiudizi su obesità e magrezza)
- ✓ Acquisizione di tecniche e strumenti per un controllo efficiente ed efficace del comportamento alimentare dei propri discenti

Strumenti utilizzati: Slide e questionari

Responsabile del progetto:

dott. Enrico Santoro Educazione alla Salute ASL SA 1, via Giovanni Falcone, 60 Nocera Inferiore Tel. 0819212612/3486561122, fax. 0819212605

Esperti:

dott. Mario Salucci, dott. Augusto D'Aniello, dott. Alfonso Citarella, dott.ssa Isolina Di Marco, dott.ssa Lucia Boccia.

Target: Docenti delle Scuole di ogni ordine e grado

7) Ambienti liberi dal fumo

Prevenzione del Tabagismo

Contenuti generali:

Il Progetto è un intervento educativo di prevenzione primaria che mira alla prevenzione/riduzione del fumo di tabacco in età evolutiva, avvalendosi di tecniche appropriate per la trasmissione di informazioni a carattere sanitario atte a dissuadere i ragazzi dal consumo di tabacco. Il programma ha come obiettivo generale di fornire ai giovani strumenti adeguati ad aiutarli a resistere alle pressioni sociali di cui sono oggetto e che di solito inducono l'abitudine al fumo, promuovendo negli stessi l'assunzione di uno stile di vita sano e libero dal fumo.

Obiettivi generali:

- ✓ Diminuzione del numero di giovani che acquisisce l'abitudine al fumo di tabacco
- ✓ Aumentare il numero di ex-fumatori
- ✓ Sensibilizzare i ragazzi ad assumere stili di vita sani e responsabili.

Obiettivi specifici:

- ✓ Informare e sensibilizzare il target group dei rischi connessi all'uso e abuso di tabacco
- ✓ Aiutare i ragazzi a sviluppare le capacità di riconoscere, ridurre e eventualmente modificare i comportamenti a rischio dipendenza
- ✓ Aiutare a compiere scelte responsabili nel primo contatto con la sigaretta
- ✓ Promuovere il rispetto del divieto di fumo in locali scolastici
- ✓ Offrire assistenza e supporto alla disassuefazione, con una prima valutazione sul grado di dipendenza e con eventuali prese in carico presso gli Spazi Adolescenti
- ✓ Aiutare i genitori e i docenti ad affrontare il tema del fumo di tabacco con i ragazzi.

Il progetto prevede che siano realizzati una serie d'incontri , rivolti all'utenza target secondo modalità di tipo conferenziale e di tipo esperienziale. Prevede :

tre incontri di formazione per i docenti con esperti ASL per guidarli alla conduzione del progetto con gli alunni. Sono forniti materiali e strumenti di lavoro; due incontri d'informazione e sensibilizzazione con i genitori ed il personale scolastico in forma conferenziale tenuti da esperti ASL; sei incontri d'informazione e sensibilizzazione, di tipo esperienziale, tenuti dai docenti sul gruppo classe svolti secondo le modalità apprese durante la formazione; un incontro di "chiusura" con gli alunni che hanno partecipato al progetto, condotto dagli operatori dello Spazio Adolescenti e del SER.T con il coinvolgimento degli insegnanti referenti.

Strumenti utilizzati: guide, sussidi informatici, video, diapositive, opuscoli, schede di lavoro, lucidi, questionari e diario di bordo cartaceo e informatizzato da utilizzare come strumento di valutazione

Responsabile del Progetto: dott.ssa Rosa Zampetti –
Sociologa coordinatore Servizio Adolescenti Asl SA1 via F.Ricco 50 Nocera Inferiore
Cell.3475480648- Tel 081/9212159 fax 0819212214
Mail: spazioadolescenti@aslsa1.it

Referenti scientifici alla progettazione e implementazione del settore educazione alla salute:

dott.ssa Tiziana Gallo (psicologa)
dott.ssa Angelica Mincuzzi (psicologa)
dott. Luigi D'Alessio(educatore professionale)
dott. Antonio Montuosi (sociologo)

Target: Studenti del III anno delle Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio dell'Asl SA1.

8) Per una integrazione consapevole dell'alunno celiaco

Contenuti generali:

La Celiachia è un'intolleranza permanente al glutine che colpisce almeno 1 persona su 100 nella popolazione generale, come a dire circa 500.000 persone in Italia, ed è diffusa alla stessa maniera in tutto il mondo rappresentando il disturbo cronico più diffuso in assoluto.

Riconosce una predisposizione genetica e l'unica terapia, imprescindibile, è rappresentata da un'alimentazione priva di glutine che deve essere seguita dagli intolleranti in maniera rigida e scrupolosa: qualsiasi deroga, anche attraverso contaminazioni apparentemente innocue e sotto forma di dosi minime, produce SEMPRE danno al celiaco anche in assenza di sintomi; viceversa un allontanamento completo e definitivo da prodotti contenenti il glutine rende il celiaco persona sana e con un rischio di contrarre qualsiasi malattia paragonabile a quello dei soggetti non intolleranti

L'assoluta necessità per i celiaci di aderire ad una dieta completamente priva di glutine in un territorio come il nostro che si caratterizza per abitudini alimentari peculiari perché rappresentate prevalentemente da cibi ricchi di glutine (pasta, pizza ecc.) diventa fonte di disagio sociale e spinge i soggetti intolleranti ad evitare attività aggregative sia all'esterno che all'interno dell'ambiente scolastico (mensa, festicciole in classe ecc.). Inoltre, in assenza di una corretta e completa informazione sulle caratteristiche del disturbo e delle qualità nutrizionali della dieta senza glutine, i celiaci vengono spesso identificati come "ammalati" che assumono "alimenti speciali disgustosi" o addirittura degli "ammalati contagiosi" suscitando una sorta di compatimento o meccanismi consci/inconsci di allontanamento-emarginazione assolutamente ingiustificati

Obiettivi del Corso:

Recentemente sono state emanate disposizioni legislative che mirano a risolvere le problematiche che creano il disagio sociale. Infatti la Legge 4 luglio 2005, n. 123 (G.U. 7.7. 2005, n. 156) "Norme per la protezione dei soggetti malati di celiachia" recita testualmente "omissis... Gli interventi di cui alla presente legge sono diretti, unitamente agli interventi generali del Servizio sanitario nazionale, a favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti affetti da celiachia... omissis... Gli interventi nazionali e regionali di cui ai commi 1 e 2 sono rivolti ai seguenti obiettivi

- ✓ agevolare l'inserimento dei celiaci nelle attività scolastiche, attraverso un accesso equo e sicuro ai servizi di ristorazione collettiva;
- ✓ migliorare l'educazione sanitaria della popolazione sulla malattia celiaca;
- ✓ favorire l'educazione sanitaria del cittadino celiaco e della sua famiglia;
- ✓ effettuare la diagnosi precoce della malattia celiaca e della dermatite erpetiforme;
- ✓ migliorare le modalità di cura dei cittadini celiaci;
- ✓ effettuare la diagnosi precoce e la prevenzione delle complicanze della malattia celiaca

- ✓ provvedere alla preparazione e all'aggiornamento professionali del personale sanitario... omissis

Per questo motivo e poiché tranne sporadiche eccezioni risultano ancora carenti le iniziative sul territorio rivolte agli obiettivi di cui ai punti 4), 5), 6), della L. n.123 del 4.7.05, considerato che nell'ASL Salerno 1 è operante il Centro di Riferimento Regionale per la diagnosi e il follow-up della Celiachia ubicato presso il P.O. di Cava de' Tirreni e che gli operatori in servizio presso il suddetto Centro di Riferimento, per precedenti esperienze formative in cui sono stati coinvolti, sono già in possesso del sufficiente know-how per l'organizzazione di programmi di educazione sanitaria rivolti all'obiettivo specifico, si propone di attuare il seguente Progetto di Educazione alla Salute sulla Malattia Celiaca:

Strumenti utilizzati:

Seminari di apprendimento con discussione interattiva

Responsabile del progetto:

Dott. Basilio Malamisura Respons. Centro di Riferimento Diagnosi Celiachia P.O. Cava

Referenti:

Dott.ssa Grazia D'Adamo Dirig. Medico Pediatria Cava

Dott.ssa Tiziana Passaro Dirig. Medico Pediatria Cava

Dott.ssa Virginia M. Salvati Dirig. Medico Pediatria Cava

Tel. 089.4455387-385-384 Fax 089.4455291

e-mail basiliomalamisura@libero.it, graziadadamo@alice.it, tizianapassaro@virgilio.it
virginiasalvati@aliceposta.it

Target:

Docenti scolastici, Docenti referenti alla salute, Personale addetto alle mense scolastiche, Studenti, Genitori delle scuole elementari medie e superiori

9) Educazione Posturale e corretto uso dello zaino scolastico:

Prevenzione dei dimorfismi vertebrali

Contenuti generali:

Ogni anno ci viene riproposta dai genitori la problematica sugli eventuali danni alla colonna vertebrale. Pertanto si è deciso di effettuare il progetto in questione mirante ad inculcare nei ragazzi la cultura dell'igiene della postura, a promuovere sane abitudini motorie e comportamentali, ed a informare correttamente i genitori effettuando:

- ✓ informazione con concetti semplici su scheletro, ossa, colonna vertebrale e postura;
- ✓ informazione sui principali paramorfismi della colonna vertebrale;
- ✓ consigli su come prevenire queste patologie;
- ✓ informazione sui vari tipi di zaini, su come riempirli e su come indossarli;
- ✓ esempi pratici su quanto esposto

Obiettivi:

- ✓ Informare correttamente i genitori.
- ✓ Informare ed inculcare nei ragazzi la cultura della corretta postura, promuovendo sane abitudini motorie, posturali, comportamentali.
- ✓ Informare e coinvolgere gli insegnanti sull'uso dello zaino come "elemento terapeutico" e non come agente patologico.

Strumenti utilizzati: materiale informativo

Target: alunni della IV e V elementare, alunni della I e II media, insegnanti e genitori

Responsabile del progetto:

Dr. **Ciro Gallo** – Responsabile U.O. di FSK , Tel 0819212675
mail ciro.gallo@email.it

10) Igiene Orale

Contenuti generali:

trasmettere alcune nozioni elementari dell'anatomia della bocca e dei denti, favorire un avvicinamento dei bambini alla corretta igiene orale e sfatare alcune fobie riguardanti le cure odontoiatriche.

Obiettivi :

- ✓ Una maggiore conoscenza della propria bocca;
- ✓ Corretta igiene orale;
- ✓ L'uso corretto dello spazzolino ;
- ✓ Stimolare i piccoli a controlli odontoiatrici periodici.

Strumenti utilizzati :

Supporti audiovisivi;

Modello anatomico della bocca ;

Modello anatomico con spazzolino gigante per illustrare la tecnica dello spazzolamento.

Responsabile del progetto:

Dott. Alberto De Rosa Area Emergenza Urgenza ASL SA 1 tel 3392105069

Target:

Alunni della I e V elementare.

TUTELA DELLA SALUTE IN RELAZIONE ALL'AMBIENTE

11) Educazione stradale e prevenzione dei comportamenti a rischio

“Tieni stretta la vita”

Contenuti generali:

Giunto ormai alla quinta annualità, il Progetto si pone l'obiettivo di contribuire ad un miglioramento della cultura della sicurezza sulle strade che ormai è divenuto un problema globale e fortemente connotato in termini di età. Sono ormai i giovani e i giovanissimi sempre più spesso i protagonisti di questa tragica realtà. Non a caso l'OMS ha scelto di dedicare in tutto il mondo una intera giornata alla sicurezza stradale facendo seguito ad un rapporto delle Nazioni Unite che pone gli incidenti stradali quale prima causa di morte sotto i 40 anni. Per quanto riguarda il nostro Paese si pensi solo al fatto che in media ogni ora e 18 minuti una persona muore a causa di un incidente stradale e che gli incidenti stradali incrementano fortemente il problema della inabilità (circa il 39%) con costi sociali e soprattutto sanitari notevolissimi.

Il Progetto “Tieni stretta la vita”, pertanto, intende generare nei giovani una più attenta e consapevole riflessione sui rischi e sui pericoli connessi al tema della sicurezza stradale, mirando a incidere e modificare i comportamenti a rischio, riducendo il numero di morti e di feriti sulle strade.

Tale Progetto si caratterizza per la sua elevata integrazione socio-sanitaria, avvalendosi per la sua realizzazione della fattiva e sinergica collaborazione di numerosi Enti e Istituzioni territoriali (Provincia di Salerno, Comuni e Scuole Medie Inferiori e superiori del territorio ASL, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Polizia Urbana, C.R.I., Servizio 118 Asl, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato).

Obiettivi generali:

- ✓ Promuovere comportamenti corretti, sicuri e responsabili sulle strade con particolare riferimento all'uso dei sistemi di protezione individuale come la cintura di sicurezza e il casco
- ✓ Sviluppare negli adolescenti il senso di responsabilità, rispetto per sé e per gli altri
- ✓ Sensibilizzare i ragazzi verso una modifica del proprio stile di vita, promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi e incentivando l'attività motoria di ciascuno
- ✓ Sollecitare l'attenzione all'operatività delle Istituzioni competenti affinché garantiscano strade più sicure.

Obiettivi specifici:

- ✓ Diffusione e applicazione del Nuovo Codice della Strada con indicazioni su norme di comportamento
- ✓ Indurre la consapevolezza della importanza della manutenzione dei propri mezzi di trasporto
- ✓ Informare gli adolescenti sui rischi degli effetti dell'alcool e delle droghe sulla guida
- ✓ Rendere consapevoli i ragazzi dei comportamenti a rischio e su come modificarli.

Il progetto prevede, presso ogni Scuola individuata, un ciclo di incontri strutturati in forma di due conferenze e di due incontri di approfondimento (focus group) e una manifestazione conclusiva. Le conferenze su temi specifici si terranno con cadenza quindicinale, ad esse partecipano due classi alla volta (50-60 ragazzi) e avranno la durata di circa due ore ciascuna. I focus group, a cadenza quindicinale, si alterneranno alle conferenze e vedranno coinvolti un gruppo di 10 – 15 ragazzi scelti tra i partecipanti alle conferenze.

Il progetto, inoltre, prevede una serie di incontri preliminari (due o tre) con gli insegnanti delle scuole partecipanti, i quali verranno edotti e preparati a realizzare, nel mese precedente al ciclo di incontri condotti dagli operatori esterni, una sensibilizzazione al fenomeno durante le loro ore curricolari.

I suddetti percorsi informativi-formativi si concluderanno con una Manifestazione Pubblica che si terrà nella Giornata Mondiale sulla Sicurezza Stradale.

Strumenti utilizzati: questionari, schede di lavoro, diapositive, cartelloni.

Titolarità del progetto:

Direzione Sanitaria – Servizio Adolescenti

Responsabile: Dott.ssa Rosa Zampetti sociologa coordinatore Servizio Adolescenti Asl Sa1 Via F. Ricco 50, Nocera Inferiore Tel 0819212159 fax 081 9212220 email: spazioadolescenti@aslsa1.it Cell. 347 5480648

Referenti scientifici alla progettazione e implementazione del Settore

Educazione alla Salute:

Dott.ssa Tiziana Gallo (Psicologa)

Dott.ssa Angelica Mincuzzi (Psicologa)

Dott. Luigi D'Alessio (Educatore Professionale)

Target: Studenti delle Scuole Medie Inferiori e Superiori del territorio dell'Asl SA1 frequentanti le classi III Media Inferiore e delle classe I e II delle Scuole Medie Superiori, rientranti in una fascia di età compresa tra i 13 e i 16 anni (periodo in cui i ragazzi possono acquisire il patentino di guida).

12) Recupero del rapporto Uomo – Animale

Contenuti generali: L'educazione sanitaria è uno degli strumenti più importanti che il Servizio Sanitario Nazionale ha a disposizione per la promozione di comportamenti corretti nella popolazione mediante l'attuazione di adeguati interventi preventivi volti a favorire il mantenimento della salute e del benessere.

Tenendo conto che la scuola svolge un ruolo essenziale e permanente sullo sviluppo della personalità del bambino, è condizione indispensabile intervenire senza ritardi nello sviluppo sociale e del senso civico.

In questo ambito, pertanto, deve essere sviluppato, a partire dalla scuola elementare, il tema della convivenza uomo - animale, dove l'obiettivo deve essere rivolto da una parte alla cosiddetta “ detenzione consapevole”, in grado di garantire il rispetto del benessere animale e della tutela della salute dell'uomo e, dall'altra deve offrire al bambino i mezzi per potersi rapportare con il mondo esterno, dove animali e ambiente sono soggetti protagonisti .

Obiettivi:

Il progetto si propone di offrire risposte adeguate e una informazione corretta quale chiave della nuova cultura biocentrica, sviluppando le seguenti problematiche :

- ✓ Conoscenza e comprensione del comportamento sociale degli animali in natura e nel rapporto con l'uomo, che deve essere visto come mezzo per assicurare sia il rispetto del benessere animale sia la tutela della salute pubblica;
- ✓ Acquisizione degli strumenti conoscitivi, relativi ai bisogni dell'animale domestico e selvatico, al fine di garantire il suo stato di benessere indispensabile per una equilibrata convivenza con l'uomo ;
- ✓ Conoscenza dei rischi sanitari connessi alla convivenza tra uomo e animale, al fine di consentire una azione di prevenzione nei confronti delle zoonosi (ossia di quelle malattie degli animali trasmissibili all'uomo e viceversa), e di sfatare nel contempo eccessive preoccupazioni o cautele, legate alla scarsa conoscenza, che ostacolano il rapporto bambino- animale.

Strumenti utilizzati: supporti audiovisivi

Titolarietà del progetto:

Dipartimento di Prevenzione – Area di Sanità Pubblica Veterinaria

Responsabile del Progetto:

Dr ssa. Clara Di Nicola, responsabile Area Sanità Pubblica Veterinaria
Asl SA1 Via F.Ricco Nocera Inferiore, Tel: 081.9212366/945/946 fax: 366
Mail:veterinaria@aslsa1.it;,vet.dinicolac@aslsa1.it

Target: bambini della IV e V elementare

13) Educazione alla Bioetica

Descrizione:

Il progresso scientifico, che mira a conferire all'uomo una migliore qualità di vita, può tragicamente insidiare la vita stessa.

Oggi più che mai occorre che tutti e in particolare le nuove generazioni prendano coscienza del fatto che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è anche eticamente lecito; la scienza infatti, se non è legata all'etica, può provocare la distruzione dell'uomo, anziché essere al suo servizio.

Oggi questo legame vuol essere appunto la Bioetica, che si pone come ponte tra scienze sperimentali e scienze umanistiche.

Obiettivi:

- ✓ Offrire a docenti ed alunni elementi informativi sui più attuali temi della bioetica;
- ✓ Rendere consapevoli sul fatto che
- ✓ Far comprendere alle nuove generazioni che se il progresso scientifico non è eticamente orientato, può insidiare la vita stessa anziché migliorarne la qualità (ovvero non tutto ciò che è tecnicamente possibile è sempre anche eticamente lecito).

Alcuni degli argomenti trattati:

La Bioetica: "Una nuova disciplina per combinare la conoscenza biologica con la conoscenza del sistema dei valori umani"

(V.Rensselaer Potter, 1970)

Un ponte tra etica e scienza



- Origini e radici della bioetica
- Ambiti della bioetica
- I principi della bioetica
- La bioetica contemporanea in occidente
- Diritti umani e bioetica
- Quale etica per la bioetica? I modelli etici

Le basi anatomo-fisiologiche della sessualità e della procreazione umana



Chi o che cosa è l'embrione umano?



Un mucchietto di cellule.....



O la prima fase di vita di chi è già persona?

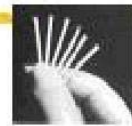


Contraccettivi, Interrattivi e Contragestativi



La spirale (IUD)

Impianti "diabet" e corsetti



La pillola estrogeno-progestinica



LRU 455 o "pillola del mese dopo"



La "pillola del giorno dopo" (contraccezione d'emergenza)

La FIVET



- Che cos'è la FIVET
- Quando si ricorre ad essa
- Come si effettua
- I risultati
- I rischi
- I punti etici critici
- Fivet omologa ed eterologa
- La diagnosi preimpianto
- La Legge sulla Procreazione Assistita



Eutanasia ed accanimento terapeutico



- L'eutanasia nella storia
- Varie forme di eutanasia
- Le questioni etiche
- Le implicazioni sociali
- L'assistenza al malato terminale
- Accanimento terapeutico e distanasia
- Discussione su casi reali e simulati

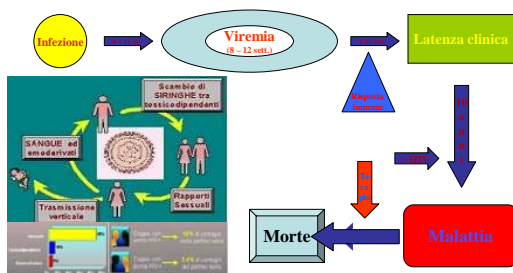
Etica dell'ambiente



Quali rimedi per la crisi ecologica?



Dalla sieropositività all'Aids conclamato



Aspetti etici dell'AIDS



Responsabile:

Dr. Ivan Cerino, U.O.S. Microbiologia, P.O "Umberto I" Nocera Inferiore,
Tel 0819213446 Fax 0819213216 mail ivan.cerino1@tin.it

Target: Studenti degli ultimi due anni delle scuole medie superiori.

Strumenti utilizzati: diapositive, dispense, videocassette

14) Prevenzione del Melanoma

Descrizione:

Il melanoma è un tumore maligno ad altissima mortalità. La sua peculiarità consiste nella possibilità di essere individuato nelle sue prime fasi con una semplice visita quando cioè una escissione chirurgica ambulatoriale, in anestesia locale, può essere sufficiente a risolvere completamente il problema.

Colpisce anche soggetti molto giovani, è provata una chiara connessione con una non corretta esposizione solare.

La persistenza di pregiudizi errati sui nevi non aiuta. Diffondendo la conoscenza del tumore è possibile salvare moltissime vite umane.

Obiettivo:

- ✓ Diffusione conoscenza esistenza del melanoma:
- ✓ Alcuni fattori scatenanti
- ✓ Alcuni pregiudizi
- ✓ Misure di prevenzione
- ✓ Misure terapeutiche fasi iniziali
- ✓ Gestione paziente con monitoraggio
- ✓ Controllo paziente stesso e familiari
- ✓ Giornata prevenzione collettiva (osservazione gratuita lesioni pigmentali)

Referente del progetto:

Dott.ssa Maria Teresa Uzzauto, Dirigente medico I livello
Tel 081-9213551 Fax 081/9213507

Target: Insegnanti e alunni degli ultimi anni delle Scuole Elementari, Medie e Superiori

Strumenti utilizzati: opuscoli, diapositive

15) Allergie Cutanee e Respiratorie

Contenuti generali:

Le malattie allergiche cutanee (orticaria e dermatiti da contatto) e respiratorie (rinite e asma) sono in costante aumento.

L'elevata frequenza di tali patologie, l'andamento cronico-recidivante nonché la gravità estrema di alcuni quadri clinici, impone una maggiore diffusione e conoscenza delle stesse.

Obiettivo:

- ✓ Diffondere informazioni utili sulla eziologia, diagnostica e prevenzione delle malattie allergiche.

Strumenti utilizzati:

Supporti audiovisivi.

Responsabili del progetto:

Dott. Domenico Giorgiano

Dott.ssa Raffaella Manzo

U.O.C. Dermatologia Ospedale Tortora Pagani

Tel.: 0819213505/507.

Target

Alunni Scuola media inferiore

Genitori, Insegnanti

TUTELA DELLA SALUTE NELLA COMUNITA'

16) “Elios” formazione alle tecniche di pronto intervento nelle emergenze

Contenuti generali:

Il progetto Elios si prefigge di migliorare il rapporto tra medici dell'emergenza e cittadino, portando a conoscenza di quest'ultimi le reali procedure di intervento, i diversi codici di intervento, le principali manovre di rianimazione cardiopolmonare, le misure di protezione, prevenzione e cura dei principali incidenti scolastici.

Obiettivi:

- ✓ Conoscenze generali su funzioni e ruoli del servizio d'emergenza territoriale 118
- ✓ Conoscenze teoriche relative ai fattori di rischio e alla prevenzione dell'arresto respiratorio e cardiocircolatorio, ai segni d'arresto cardiaco e relativa sequenza di manovre di rianimazione cardiopolmonare di base
- ✓ Conoscenze pratiche relative al ruolo del soccorritore e alla sequenza di manovre de rianimazione cardiopolmonare a uno o due soccorritori
- ✓ Cenni sulla prevenzione degli incidenti domestici e ambientali.

Titolarità del progetto:

Area Emergenza Urgenza (Dott.ssa Gerardina Montella)

Responsabile del progetto:

Dott. Augusto D'Aniello, Dirigente Medico SCO 118, C/o Educazione alla Salute,
Via Federico Ricco, 50 – Nocera Inferiore
Tel. 0819212603, Fax 0819212605, cell.3383026868
e mail augustodaniello@libero.it

Stumenti utilizzati: manifesti, opuscoli, DVD, CD

Target; alunni del V anno delle Scuole Elementari, del III anno delle Scuole Medie e del V delle Superiori

17) Donazione Organi

Contenuti generali:

Il progetto formativo è coerente con quanto stabilito dall'articolo 2 "Promozione dell'informazione" della legge 91/99 "Disposizione in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti".

Obiettivi:

- ✓ Diffusione e promozione della cultura della donazione degli organi e tessuti in quanto oggi è universalmente riconosciuto, per alcune patologie, il trapianto come unica terapia.
- ✓ Informazione sullo stile di vita come prevenzione di patologie che potrebbero richiedere come unica possibilità terapeutica il trapianto d'organi.

Titolarità del progetto: Coordinamento Trapianti

Responsabili del progetto:

Dott. Luigi De Chiara Tel 081/9212164 Fax 081/9212164

mail luigidechiara@virgilio.it

Dr. Salvatore Sorrentino cell. 338-8363813

C/o Coordinamento Trapianti, Via Federico Ricco 50 - Nocera Inferiore.

Strumenti utilizzati: audiovisivi, schede informative

Target: Allievi delle ultime classi degli istituti superiori

18) Donare il sangue donare la vita

Contenuti generali:

Nel nostro territorio si verificano ancora con frequenza malattie contratte per contagio, derivanti dalla scarsa informazione o dalla ridotta prevenzione sanitaria.

Si registra una scarsa frequenza di percorsi sistematici, permanenti di educazione alla salute soprattutto per i giovani, in prevalenza disinformati rispetto all'evolversi di una gamma vasta e variegata di fattori di rischio.

Obiettivi:

- ✓ Diffondere la cultura della prevenzione sanitaria e della cura della salute psico-fisica nella popolazione giovanile del territorio;
- ✓ Promuovere l'attenzione ai temi della solidarietà e al superamento degli egoismi individuali;
- ✓ Raggiungere e/o superare l'autosufficienza di sangue, insostituibile "farmaco" salvavita, in modo che sia sempre a disposizione di chiunque ne abbia bisogno

Responsabile del progetto:

Dott.ssa Mariarosaria Schiavo cell. 3476999945

Centro Trasfusionale P.O. "Umberto I" Nocera Inferiore Tel 081 9213219 Fax 081 92 13 219, Mail cit@aslsa1.it

Strumenti utilizzati: opuscoli, CD, DVD

Target: allievi delle ultime classi degli istituti superiori

19) Da Ippocrate ai nostri giorni.... un contributo all'orientamento!

Contenuti generali:

“ Ippocrate” rappresenta un contributo all'orientamento dei giovani dell'ultimo anno della Scuola Superiore attraverso la conoscenza dell'evoluzione ed eventualmente circa le possibilità future della medicina.

Obiettivi:

- ✓ Offrire ai giovani una panoramica sull'evoluzione della Medicina occidentale e sugli eventuali nuovi sviluppi.

Responsabile:

Dott. Giovanni Cuomo , Via Federico Ricco 50. Nocera Inferiore
Tel: 081-9212257

Target: Studenti dell'ultimo anno delle Scuole Medie

20) Le malattie neoplastiche: Conoscenza, Prevenzione e..... Solidarietà

Contenuti generali:

Il dialogo tra il mondo della scuola e quello della medicina, dell'università e della ricerca, può aiutare i giovani nell'orientamento delle loro scelte future. Il progetto si propone di potenziare nei giovani la cultura della solidarietà, della cooperazione, della condivisione di problemi e della difficoltà, e dell'accoglienza dei più deboli, della difesa della vita e della dignità umana e, contestualmente, mira a sviluppare la conoscenza di sé in rapporto agli altri e al mondo circostante.

Obiettivi:

- ✓ Garantire una valida informazione riguardo la prevenzione della malattie cancerogene.
- ✓ Stimolare lo sviluppo di un atteggiamento sociale che si concretizzi in attività di volontariato, di cooperazione, di condivisione.
- ✓ Fornire corretta informazione in merito alle problematiche della donazione di sangue, di midollo osseo e di organi.

Titolarietà del progetto:

Dipartimento di Emato-Oncologia e medicina Interna ASL SA1, AIL Salerno Sez M.Tulimieri

Partners:

Provincia di Salerno
AIL (Associazione Italiana contro le leucemie, linfomi, mieloma)

Responsabile:

Dott.ssa Sabina D'Amato, Psicologa U.O.C. di Emato-Oncologia
P.O. "Umberto I" Nocera Inferiore Tel 081/9213370
Fax 081/9213370 mail sabinadamato@yahoo.it

Strumenti utilizzati: locandine, manifesti, opuscoli, powerpoint

Target: classi e/o gruppi d'alunni del III e IV anno di Istituti secondari superiori di Salerno e provincia. , gruppi di ragazzi scelti iscritti al primo anno di Università

FORMAZIONE DOCENTI GENITORI

21) Laboratorio per i genitori

Contenuti :

L'età adolescenziale, assumendo la metafora descritta da Hermann Hesse in "Siddharta", può essere vista come la traversata di un grande fiume impetuoso. C'è, ad un estremo, chi, già sperimentato nella navigazione, può traversarlo in un giorno di quiete guidato da un barcaiolo saggio che chiede la collaborazione attiva del passeggero, ne apprezza le qualità e trae dalle vicende dell'attraversamento occasione per aiutarlo a scoprire aspetti della vita minuti ma carichi di significato. C'è, all'altro estremo, chi, assolutamente privo di esperienza, deve imbarcarsi nella traversata in un giorno di tempesta, su un battello scricchiolante guidato da un barcaiolo, insicuro di sé, disorientato. Non è detto che l'impegno profuso dal passeggero, anche se durissimo e carico di buone intenzioni, possa contribuire a portare a buon fine la traversata.

L'adolescenza è, pertanto, una fase del ciclo vitale di straordinaria importanza nella costruzione del processo di individuazione personale; per comprendere veramente la complessità dei meccanismi che accompagnano e scandiscono lo sviluppo dell'adolescente, va soprattutto messa a fuoco l'interdipendenza dei fattori cognitivo – emotivi, attraverso cui si esprime la soggettività, e dei fattori relazionali, che ne costituiscono la matrice sociale.

Tutte le informazioni che l'adolescente riceve passano, quindi, attraverso la comunicazione, verbale e non verbale, e la relazione con i diversi sistemi: famiglia, scuola, gruppo dei pari ecc; sistemi e ambienti all'interno dei quali l'adolescente stesso sperimenta le proprie abilità.

Diventa dunque importante pensare al comportamento dell'adolescente nel contesto dei rapporti, il che significa porre un' enfasi sulla connessione tra diversi eventi anziché prendere in considerazione quel comportamento isolatamente. Si tratta, in altri termini di leggere una determinata condotta attuata dal giovane all'interno della dinamica dei rapporti tra studente, scuola e famiglia (Relph, 1984).

Gli adolescenti sono continuamente condizionati dai rapporti significativi della loro vita, dagli eventi, dalle crisi familiari e/o scolastiche, che comportano l'acquisizione, da parte loro di determinati punti di vista e possono influenzare la loro capacità di rispondere adeguatamente.

L'adulto e in particolare la coppia genitoriale si trova, pertanto, ad affrontare un compito gravoso che è quello di doversi rapportare in modo il più possibile autentico e creativo con un giovane che si sta formando e che per forgiare la propria personalità e raggiungere quindi la sua identificazione di adulto ha bisogno non solo di libertà e di fiducia, ma anche di figure genitoriali che gli garantiscano solidità e appartenenza.

Non mancano, del resto, indicazioni in letteratura sull'importanza della comunicazione nel contesto familiare durante gli anni adolescenziali, sia rispetto alla formazione dell'identità dell'adolescente (Steinberg, Silverberg, 1986) che rispetto alla sua capacità di assumere un ruolo più adulto (Cooper et al., 1983).

Obiettivo generale

- ✓ Gli interventi d'Educazione – Promozione alla Salute si configurano come operazioni complesse e sistemiche volte all'aumento delle conoscenze, a produrre un cambiamento o un miglioramento delle capacità di comunicare, a promuovere lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità, alla modifica graduale di comportamenti ed atteggiamenti e allo sviluppo della coscienza critica.
- ✓ Tale progetto nasce dall'esigenza di preparare i genitori ad un “mestiere” sempre più difficile. Essere informati e consapevoli dei diversi bisogni che genitori e figli hanno nelle diverse fasi evolutive permette sia di acquisire competenze specifiche per migliorare le funzioni educative sia di scoprire come facilitare nei figli la crescita della fiducia in se stessi.
- ✓ Obiettivo degli incontri è quello di potenziare le capacità comunicative e relazionali del piccolo gruppo genitoriale che si costituisce come una “nicchia evolutiva” (Bronfenbrenner, 1986) fondamentale per lo sviluppo di ogni individuo.

Obiettivi specifici

- ✓ potenziare le competenze comunicative dei genitori con particolare riguardo alla capacità di ascolto;
- ✓ sensibilizzare i genitori a prestare attenzione al comportamento verbale (CV) e non verbale (CNV);
- ✓ favorire l'empatia verso i figli;
- ✓ aiutare i genitori nell'espletare il proprio ruolo rispetto al contesto scolastico;
- ✓ favorire dialoghi e contrapposizioni dei diversi punti di vista evitando designazioni.

Strumenti utilizzati:

Il corso ha carattere teorico – pratico.

Le modalità di conduzione saranno estremamente dinamiche e adattate alle diverse situazioni di ogni singolo gruppo genitoriale, privilegiando sia gli aspetti relazionali, attraverso l'utilizzo di vari giochi (es. sculture, role playing ecc.), sia quelli contenutistici, partendo dall'adolescenza intesa come tappa evolutiva, tra normalità e patologia, per arrivare alla famiglia con un figlio adolescente, con maggiore focalizzazione sui bisogni e sui compiti evolutivi dei genitori e dell'adolescente stesso.

Fasi del progetto:

Il suddetto progetto si sviluppa attraverso tre fasi:

1° fase: analisi della domanda attraverso la somministrazione di un questionario, che indagherà i bisogni e le richieste dei genitori. Tale fase sembra essere una fonte importante di informazioni e riflessione relativamente al contesto di una situazione, a come esso possa veicolare significati e trasmettere informazioni ben precise. Obiettivo: rilevare le diverse problematiche su cui poi verrà costruito l'intervento.

2° fase: costruzione e lavoro di gruppo.

3° fase: verifica tramite somministrazione di un questionario delle competenze acquisite durante il corso.

Target:

Genitori di alunni delle scuole medie inferiori e del biennio delle scuole medie superiori interessati alle tematiche dello sviluppo socio-affettivo inerente alla fase adolescenziale o che sperimentano difficoltà relazionali con i figli. I gruppi sono limitati ad un minimo di otto ad un massimo di venti persone.

Responsabile del progetto:

dott. Enrico Santoro Tel 0819212612 Fax 0819212605

e mail: educazionosalute@aslsa1.it

Gruppo operativo impegnato nella realizzazione del progetto:

dott.ssa Giulia Brescia, psicologa,

cell 3206285947, e mail: giulia.brescia@alice.it;

dott.ssa Manuela Loggia, psicologa,

cell 3474532961, e mail: loggiamanuela@yahoo.it.

22) Incontro con gli insegnanti

Contenuti generali:

Dai precedenti corsi rivolti agli insegnanti, è emersa costantemente la richiesta della figura dello Psicologo, legata al bisogno di supporto nell'affrontare tematiche riguardanti la gestione del gruppo classe, di rapporti conflittuali e/o di comportamenti che sono espressione di un disagio.

Obiettivi:

- ✓ Offrire un momento stabile d'incontro, sostegno e confronto tra psicologi e docenti;
- ✓ Offrire una formazione di base che possa costituire veicolo e strumento necessario per affrontare tematiche di educazione alla salute;
- ✓ Incentivare la disposizione al lavoro d'equipe;
- ✓ Programmare, in collaborazione con gli insegnanti, eventuali interventi degli operatori ASL a scuola al fine di migliorare la gestione relazionale e comportamentale del gruppo classe.

Metodologia:

Il corso è stato strutturato in 4 moduli (di due incontri ciascuno per un totale di 24 ore) sulle seguenti tematiche:

- ✓ Modulo I : “Comunicazione e dinamiche di gruppo”
(Dr.ssa R. Chirivì)
- ✓ Modulo II : “ Strumenti per la discussione di gruppo: il Circle Time”
(Dr.ssa I. Carotenuto, Dott.ssa G. Piro)
- ✓ Modulo III : “La crescita tra dipendenza e autonomia”
(Dr.ssa A.Napoletano)
- ✓ Modulo IV : “I Disturbi specifici dell'apprendimento ”
(Dr.ssa F. Tagliamonte)

Ogni modulo è stato articolato in brevi momenti teorici, discussioni di gruppo e momenti esperienziali.

Strumenti utilizzati:

Questionari di gradimento e contenuto in itinere / esercitazioni

Rilevazione della frequenza

Rilevazione del clima di gruppo

Responsabile del progetto:

Dott.ssa Rosa Chirivì-Psicologa ASL SA1

Componente della commissione aziendale dell'educazione alla salute

Tel 0819212606 fax 0819212605.

Target:

Tutti gli insegnanti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori.

Importante: questo progetto non ha bisogno di scelta, perché tutti i docenti, di tutte le scuole, saranno contattati ed invitati direttamente dalla Responsabile.